

Educazione civica: un'arte tra archi, disco e museo

“Abito”, progetto pilota negli istituti milanesi: ci si allena a stanare stereotipi

MILANO

Educazione civica tra quartetti d'archi e simulazioni di serate in discoteca per allenarsi a stanare e combattere stereotipi di genere. Il progetto si chiama “Abito”, ha fatto il suo debutto nell'istituto comprensivo Rinnovata Pizzigoni e sarà sperimentato dall'Istituto Comprensivo Tommaso Grossi da gennaio a maggio. Obiettivo: stimolare una cittadinanza consapevole attraverso l'arte e il coinvolgimento delle realtà del territorio. Oggi a mezzogiorno in Triennale - in un evento aperto al pubblico - saranno presentati i primi risultati con l'obiettivo di estendere il progetto pilota, coinvolgendo via via più scuole, con il sostegno di Fondazione Eos - Edison Orizzonte Sociale.

Si comincia in prima media dove “Le Dimore del Quartetto” portano MetaFour, un percorso di musica e parole in cui il quartetto d'archi è presentato come metafora di collaborazione. «I ragazzi erano ‘rapiti’ da una situazione musicale non consueta per loro - sottolinea la presidente Anna Teresa Ferri -. Anche con gli altri progetti artistici abbiamo potuto approfondire le tematiche su cui lavoriamo quotidianamente, come quello della lotta agli stereotipi di genere, in maniera applicativa, unendo tutti i pezzi del puzzle». Sempre in prima, la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori ha proposto “L'epica del quotidiano”, un laboratorio incentrato sulla ricerca di storie legate allo sport, che confluiranno in un libro.

«Per gli studenti del secondo an-



“Le Dimore del Quartetto” alla media Puecher

no, Triennale Milano Teatro ha sviluppato un progetto del coreografo e danzatore Daniele Ninarelli, in collaborazione con Mariella Popolla. Un processo aperto, un'indagine sulle memorie e sulle tracce lasciate sul corpo dalla cultura del controllo, del bullismo e della mascolinità tossica», spiegano dalla Triennale. In terza, Italia Music Lab ed Equally hanno dato vita a un piccolo esperimento sociale: i ragazzi hanno partecipato alla simulazione di una serata in un club, sono state osservate le dinamiche relazionali con particolare attenzione alla discriminazione di genere, con l'obiettivo di fornire strumenti per rilevarle poi nella realtà quotidiana. Altro

L'ESPERIMENTO SOCIALE

Simulazione di una serata in un club osservando dinamiche e forme di discriminazione

tassello è stato offerto dal progetto ‘Promenades’ del Museo Teatrale alla Scala: due i moduli didattici (Superare gli stereotipi e La musica della sostenibilità) con “passeggiate” nella memoria del teatro musicale e nella storia di Milano, in classe, al museo e sui canali social.

“Abito” è stato preceduto - nel settembre 2021 - dalla posa della prima statua dedicata a una figura storica femminile a Milano, Cristina Trivulzio di Belgiojoso (alle quale farà seguito quella dedicata a Giuseppina Pizzigoni), e riunisce alcune istituzioni culturali milanesi guidate da donne. «Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare e instaurare un dialogo con i giovani studenti per costruire una cittadinanza attenta alla crescita individuale - sottolineano le promotrici - rispettosa delle altre persone e partecipe nella creazione di occasioni collettive di relazione».

Simona Ballatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA